

SEZIONE A**Obiettivi della
formazione****Quadri A1****Domanda di formazione.**

I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda 'A cosa mira il CdS?'

Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni sul portale web dell'Ateneo ed è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.

Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.

R^aD**QUADRO A1.a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

Richiamo: dalla GSOD CUN 2017-18 e 2018-19 pag. 10

Indicazioni: Per i corsi di nuova istituzione deve essere inserita nell'ordinamento una sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. In particolare, devono essere riportate:

- a) la data in cui è avvenuta la consultazione;
- b) quale organo o soggetto accademico ha effettuato la consultazione;
- c) la tipologia delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite documenti e studi di settore;
- d) in caso di consultazione diretta, i ruoli (ma non i nominativi) ricoperti dai partecipanti alla consultazione;
- e) quali sono le modalità e la cadenza di studi e consultazioni;
- f) una descrizione delle risultanze della consultazione.

"Modifiche alla scheda SUA-CdS 16-17: Il quadro A1 è stato suddiviso in due sottoquadri. Il sottoquadro A1.a "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, e delle professioni — Istituzione del corso" fa parte dell'ordinamento e contiene le **risultanze della consultazione al momento dell'istituzione del corso.**

Il sottoquadro A1.b "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, e delle professioni — Consultazioni successive" non fa parte dell'ordinamento e può essere usato dagli Atenei per indicare le risultanze di eventuali consultazioni effettuate dopo l'istituzione del corso. Eventuali modifiche a questo sottoquadro non costituiscono modifiche di ordinamento.

Per i corsi già esistenti nell'A.A. 15-16, il contenuto attuale del quadro A1 è riversato identico nel sottoquadro A1.a per l'a.a. 16/17, e il sottoquadro A1.b è inizialmente vuoto

Richiamo: dalle LG Accr. Period. R3.A.1 "Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate".

In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di

settore?

... ..

Commento: dato che il successivo quadro A1.b può subire modifiche senza che questo valga come revisione del RAD, per **consultazione iniziale** non può che intendersi la più recente revisione del RAD. Non si intende quindi né una consultazione alla data della prima istituzione storica del CdS e nemmeno, d'altra parte, l'accreditamento iniziale per il CdS recenti.

Osservazioni

- *(inserire qui osservazioni di dettaglio al Quadro della SUA-CdS in esame)*
-

Rischi (in generale)

- verrà quasi certamente analizzato il modo dell'incontro o degli incontri, il tempo dedicato, il fatto che sia stato inviato materiale ai convocati in preparazione all'incontro/i; inoltre un valutatore cercherà in tutti i modi, diretti o indiretti, di comprendere l'effettiva efficacia di tali incontri, il loro livello di approfondimento ...
- In tutti i casi andrebbe sottolineata l'esistenza (o la previsione di arrivare a ciò, se lo sviluppo è ancora in corso, anche se problematica quando confessa un'azione tardiva) di un metodo sistematico di condurre le ricognizioni delle esigenze del mondo del lavoro.
- Inoltre. Andrebbe inoltre illustrato con cura cosa viene fatto a livello di Ateneo, e cosa a livello del singolo CdS o Dipartimento o altra struttura non centrale. E mettere in evidenza come si realizza una efficace complementarità.
- Inoltre. Si devono indicare qui solo le consultazioni e fornirne i risultati direttamente in A2.a, o se ne danno qui i risultati? Ahimè, non aiuta la LG CUN 2017-18 pag. 10: ... *devono essere riportate: f) una descrizione delle risultanze della consultazione.* Voi che ne pensate? In una visione cautelativa si dovrebbe qui (A1.a) allegare come pdf il risultato della elaborazione delle informazioni raccolte, sotto forma di rapporto di studio. Che si traduce in A2.a nella forma di tassonomia delle funzioni/competenze prese dichiarate obiettivo delle attività di formazione.
- Infine. La consultazione all'istituzione è relativamente arretrata (ad esempio quella del 2008) quando o con che cadenza se ne deve dare almeno una successiva? Sarebbe meglio avere una posizione coordinata su questo punto.
- se tra CdS e CdS ci sono forti difformità non solo nei comportamenti fattuali, ma anche in ciò che si ritiene di scrivere in un documento pubblico quale la SUA-CdS ... ci si creano prospettive di dolori importanti.

Opportunità (in generale)

Anche qui, può il Presidio imporre una modalità comune, nei contenuti prima e nello stile/impaginazione poi? Può il Presidio fornire linee di comportamento - se non uguali per tutti - almeno più uniformi su punti ritenuti essenziali?

L'esempio che segue, ricostruito e realistico, è emblematico di una fase di consultazioni iniziali ancora lontane dall'obiettivo di un effettivo controllo in progettazione secondo le intenzioni dell'Assicurazione della Qualità.

Con l'aggravante che il medesimo testo spesso compare identico in tutte le SUA-CdS del dato Ateneo. Segno evidente che l'incontro descritto non era una ricognizione delle esigenze di formazione provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, ma era piuttosto una presentazione sommaria dei CdS già progettati.

In una consultazione successiva lo schema non è nemmeno lontanamente riproponibile.

<p>Laurea in AAAAA (UNIZZ) La consultazione con il sistema socio-economico e con le parti interessate è avvenuta il 18 gennaio 2009 tramite un incontro della Consulta di Ateneo a cui sono stati invitati 30 rappresentanti di organizzazioni della produzione, dei servizi e delle professioni, aziende di respiro locale, nazionale ma anche internazionale; presenti anche importanti rappresentanti di esponenti della cultura.</p> <p>Nell'incontro sono stati delineati elementi di carattere generale rispetto alle attività dell'ateneo, una dettagliata presentazione della riprogettazione dell'offerta formativa ed il percorso di deliberazione degli organi di governo. Sono stati illustrati gli obiettivi formativi specifici dei corsi di studio, le modalità di accesso ai corsi di studio, la struttura e i contenuti dei nuovi percorsi formativi e gli sbocchi occupazionali.</p> <p>Sono emersi ampi consensi per lo sforzo di razionalizzazione compiuto sui corsi di studio superando difficoltà di messa in atto e rispettando in modo chiaro la sostenibilità economica, sforzo guidato dal fine ultimo di perseguire un sempre più alto livello qualitativo con attenzione anche all'internazionalizzazione.</p> <p>Consensi che hanno trovato riscontro in una votazione formale con esito unanime rispetto al percorso e ai risultati della riprogettazione dei corsi di studio dell'Ateneo.</p>	<p>OK data, OK soggetto accademico che ha effettuato la consultazione</p> <p>OK le organizzazioni consultate OK i ruoli dei partecipanti Non si capisce francamente perché non i nomi! Che invece potrebbero essere assai qualificanti.</p> <p>Inoltre c'è il sottile impiccio di dichiarare gli "invitati" e non i "partecipanti" o "interventuti".</p> <p>È chiaro che si tratta di una consultazione unica.</p> <p>NON sono indicate modalità e cadenza di consultazioni o studi successivi.</p>
---	--

Non c'è un allegato o un link al quale si possa trovare un documento che costituisca la descrizione delle risultanze della consultazione. Documento che avrebbe potuto valorizzare gli interventi dei partecipanti, di cui si sarebbe potuto conoscere il nome e l'affiliazione esatta, e costituire una premessa valida allo sbocco in A2.a.

La "votazione formale con esito unanime" non conferisce forza all'intera operazione, e forse nasconde una sottile autoironia? Si deve ritenere che la richiesta CUN "f) una descrizione delle risultanze della consultazione" sia soddisfatta dalle due righe conclusive di questo quadro?

È chiaro che questo tipo di quadro può essere insufficiente – dato il livello di consapevolezza dell'Ateneo al tempo della sua redazione - ma essere ampiamente superato dai contenuti delle consultazioni successive, e che - in tal caso - **una CEV può non tenere conto di A1.a o non considerarlo rappresentativo della situazione ad oggi.** .

QUADRO A1.b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Richiamo: dalla GSOD CUN 2017-18 e 2018-19 pag. 10

“Modifiche alla scheda SUA-CdS 16-17:

... ..

Il sottoquadro A1.b "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, e delle professioni —Consultazioni successive" non fa parte dell'ordinamento e può essere usato dagli Atenei per indicare le risultanze di eventuali consultazioni effettuate dopo l'istituzione del corso. Eventuali modifiche a questo sottoquadro non costituiscono modifiche di ordinamento.

Per i corsi già esistenti nell'A.A. 15-16, il contenuto attuale del quadro A1 è riversato identico nel sottoquadro A1.a per l'a.a. 16/17, e il sottoquadro A1.b è inizialmente vuoto.

Osservazioni

- (inserire qui osservazioni di dettaglio al Quadro della SUA-CdS in esame)
-

Rischi (in generale)

È rischioso non essere precisi su -) qualificazione e credibilità (territoriale, nazionale, internazionale) delle parti interessate del mondo del lavoro consultato e loro coerenza con le prospettive occupazionali (in ambito territoriale, nazionale, internazionale) della figura professionale che il CdS intende formare, -) modi e i tempi delle consultazioni e verifica della loro compatibilità con il lavoro da svolgere -) livello effettivo di partecipazione (evitare di fermarsi ai convocati e registrare invece i convenuti); vedi inoltre quanto sotto a proposito delle LG CUN 2017-18 pag. 10.

Opportunità (in generale)

Il fatto che il Quadro A1.a sia antecedente, e piuttosto remoto, permette di tollerarne eventuali difetti (che comunque andranno sanati alla prima occasione RaD); il fatto che il Quadro A1.b non sia RaD permette di intervenire subito, in compenso lo si pretenderà redatto molto bene e cioè pienamente secondo le indicazioni - ricordate al Quadro precedente – delle LG CUN 2017-18 pag. 10.

L'esempio che segue mostra una distanza abissale dal quadro A1.a.

Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale (POLITO)

Link inserito:

https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.vis_aiq_2013.visualizza?sducgs=82009&p_a_acc=2018&tab=sA1b

Nel Quadro compare il solo link, che rimanda a una pagina sul sito web del CdS.

Pagina pubblica, accessibile da:

<http://www.qualita.polito.it/> → **Qualità della formazione** → **Modello Informativo SUA-CdS**

https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.vis_aiq_2013.visualizza?p_a_acc=2018&sducgs=0&pag=sua

e in particolare infine dal link indicato sopra.

Contenuto della pagina web:

La progettazione e l'aggiornamento del piano degli studi del Corso di Laurea sono stati realizzati in collaborazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro. A questo scopo è stato costituito fin dal 2001 un Club delle Istituzioni, delle Aziende e delle Organizzazioni, a cui partecipano rappresentanti di Enti e Associazioni presenti sul territorio regionale, con l'obiettivo di comprendere meglio come vanno modificandosi le richieste di professionalità nel mercato del lavoro. La composizione del Club è stata rivista nel 2014. Le riunioni del Club hanno cadenza annuale, salvo ulteriori convocazioni in funzione di particolari esigenze. Le discussioni svolte nell'aprile 2016 nell'ultima riunione del Club relative alla rispondenza dei contenuti e delle modalità di svolgimento dei percorsi formativi alle domande del mercato del lavoro hanno messo in luce la necessità di ampliare la formazione attraverso un orientamento internazionale (in inglese), mentre i risultati dei tirocini e delle tesi svolte all'estero hanno messo in luce la necessità di una maggiore conoscenza linguistica (lingua inglese) per rendere possibile la mobilità all'interno del mercato del lavoro europeo. A queste esigenze si accompagna l'utilità, per favorire l'internazionalizzazione del corso, di approntare un'offerta anche in lingua inglese.

Un'ulteriore fonte utile per cogliere la coerenza e l'adeguatezza della formazione sviluppata dal Corso con le richieste del mondo del lavoro è rappresentata dai giudizi dei numerosi enti (pubblica amministrazione, studi professionali, associazioni) che ospitano i tirocinanti sulla loro preparazione. A tal fine è stato distribuito il questionario informatizzato ai tutor aziendali delle società/enti che ospitano tirocinanti: il questionario è stato predisposto dall'anno 2014 come azione di sistema di ateneo a cura dell'ufficio Stage & Job e dai Vice Rettori per la Qualità e la Didattica. Dall'ultima indagine condotta emerge che la valutazione degli studenti del corso di laurea è sostanzialmente in linea con la media del Politecnico, con esiti significativamente migliori per quanto riguarda capacità e competenze fortemente legate al ruolo che dovrebbe essere svolto da una figura professionale di pianificatore con funzioni di coordinamento di équipe progettuali (autonomia di giudizio, capacità di adottare un ruolo propositivo all'interno del gruppo, capacità di organizzare in autonomia il proprio lavoro, consapevolezza di vincoli legali e norme da rispettare nell'individuazione delle soluzioni).

Altri elementi derivano da confronti internazionali con le scuole europee di Pianificazione attraverso la partecipazione di un docente del Corso di Studi, finora prevalentemente il coordinatore o il vice-coordinatore del Collegio, agli incontri periodici organizzati dell'AESOP (Association of European Schools of Planning) e dalla consultazione degli studi prodotti dall'Associazione stessa. Gli incontri e le indagini sviluppate dall'associazione sulle scuole di pianificazione europee hanno messo in luce la necessità di giungere a definire criteri e modalità di accreditamento comuni delle scuole stesse, anche se l'obiettivo non è stato per ora raggiunto. È stata invece avviata nel 2014 un'attività di riconoscimento della qualità (Progetto Quality Recognition) dei corsi nel campo della pianificazione nei paesi europei. Questa attività, che ha richiesto un'indagine tramite questionario, ha riguardato nel 2014-2015 solo un certo numero di corsi che si sono proposti come corsi pilota per questa esperienza: fra questi il Corso Magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-ambientale del Politecnico di Torino, che nel gennaio 2016 ha ricevuto il AESOP Certificate of Quality. L'attività avviata dall'AESOP con la fase Pilota sta ora entrando in una fase standard.

Sono state considerate le elaborazioni prodotte da organismi internazionali come l'European Council of Spatial Planners, che ha elaborato The Founding Charter: Towards the establishment of common rules for the town planning profession, in cui viene anche definito "A minimum common core for education and training needed for the planning profession" e la recentemente approvata (2015) 'European Charter on Participatory Democracy in Spatial Planning Processes', in cui viene posto l'accento sulla necessità, e quindi sulla capacità da parte del planner, di coinvolgere nelle scelte le comunità locali.

Sono state anche considerate le indicazioni dell'Implementation Plan Habitat III della nuova Agenda Urbana delle Nazioni Unite Habitat III - Quito, Ecuador, ottobre 2016 – che prevedono un impegno nel formare professionisti: "We will strive to improve capacity for urban planning and design and providing training for urban planners at national, sub-national, and local levels" (art. 102). In particolare i temi messi in evidenza riguardano: Urban development for social inclusion, Environmentally sustainable and resilient urban development, Building the urban governance structure, Planning and managing urban spatial development.

A livello europeo tali temi sono raccolti dall'Agenda urbana per la Commissione europea.

È associata al Quadro ora visto questa tabella, che fin dall'inizio (2008) ha sempre fatto parte del cosiddetto "Modello Informativo" di POLITO

Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione	Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti di settore	Modalità e tempi di studi e consultazioni	Documentazione
Coordinatore e Vice-Coordinatore del Collegio Pianificazione e progettazione	Club delle istituzioni, delle aziende e delle organizzazioni	Il Club ha dato la propria consulenza all'avvio del Corso di Laurea (2001) e del Corso di Laurea magistrale (2004). Si riunisce annualmente per un'analisi e un monitoraggio dell'andamento del corso e della sua rispondenza alle necessità formative del mondo del lavoro.	istituzione club 13 11 2001.pdf verbale riunione club 24 5 2004.pdf ricostituzione club 2014-1.pdf club verbale 21 marzo 2014-1.pdf club verbale 6 aprile 2016.pdf
Coordinatore o Vice-Coordinatore del Collegio	AESOP (Association of European Schools of Planning) is a network of European universities, their departments and affiliated schools that are engaged in teaching and research in the fields of urban and regional planning (http://www.aesop-planning.eu/)	Incontri annuali degli Heads of Schools per confronto e programmazione di iniziative relativamente ai curricula in pianificazione, alle prospettive dei corsi di studio e al riconoscimento di qualità (Certificate of Quality Recognition).	AESOP Heads of School Meeting 7-8/3/2014 (Lisbon) AESOP Quality Recognition for the European Dimension in Planning Programmes appendix a types of certificates .docx appendix b applicationformrevised23jan15.doc aesop qualityrecognitionaf politecnico di torino 2014.pdf AESOP Heads of Schools Meeting, Madrid 12-14 March 2015 AESOP Certificate of Quality Master Programme in Planning Politecnico di Torino Feb 2016 AESOP Heads of Schools Meeting, Thessaloniki 10-12 March 2016 AESOP Heads of Schools Meeting, Warsaw 31 March-2 April 2017 AESOP process of Quality Recognition
Coordinatore del Collegio Pianificazione e progettazione a partire dal 2013	European Council of Spatial Planners (http://www.ectp-ceu.eu/)	Consultazione periodica dei documenti prodotti	Founding CHARTER Stage 2 Study October 2013 on the Recognition of Planning Qualifications in Europe"
Ufficio Stage & Job e dai Vice Rettori per la Qualità e la Didattica	Tutor aziendali degli Enti che hanno ospitato i tirocinanti	Il questionario informatizzato è stato distribuito e raccolto dall'Ufficio Stage&Job. Il responsabile dei tirocini, con il Coordinatore del Collegio li ha analizzati.	Quadro C3 - Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare
Consulta Politecnico/sistema socio-economico	A livello di Ateneo è istituita la Consulta "Politecnico/sistema socio-economico" sulla formazione, con la finalità di definire linee di indirizzo per la programmazione dell'offerta formativa e reperire i pareri utili ai fini di	Le strutture di consultazione si esprimono periodicamente sia sul processo sia sul prodotto per ognuno dei singoli corsi di studio attivati.	verbale consulta 130122 v1.0.pdf verbale consulta 20110324 v1 0.pdf verbale consulta 20100118.pdf verbale consulta 20150224.pdf

	una eventuale riprogettazione della stessa.		
Coordinatore e Vice-Coordinatore di Collegio	Habitat III - The new Urban Agenda	Consultazione di Habitat III delle Nazioni Unite che prevede un impegno nella formazione dei professionisti	Quito Declaration (draft) - September 2016 Adopted Draft of the New Urban Agenda - October 2016
Coordinatore e Vice-Coordinatore di Collegio	Urban Agenda for the EU	Confronto con temi dell'Agenda Urbana europea.	Urban Agenda for the EU
A cura di: Cristiana Rossignolo		Data introduzione: 15.03.2016	Data scadenza:

Un altro esempio riguarda il Corso di Laurea in DESIGN E COMUNICAZIONE VISIVA - A.A.2017/18 (POLITO)

La consultazione di Ateneo con il sistema socio-economico e le parti interessate si è conclusa il 24 febbraio 2015 attraverso una convocazione telematica con i rappresentanti di organizzazioni della produzione, dei servizi e delle professioni, aziende di respiro locale, nazionale e internazionale e rappresentanti di esponenti della Cultura (Regione Piemonte, Comune di Torino, Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital (AIFI), Alenia Aermacchi SpA, Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino (API), Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), Avio SpA, Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino (CCIAA), CGIL -CISL - UIL, Compagnia di San Paolo, Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Piemonte, ENI SpA, FCA (FIAT Group), Fondazione CRT, GM Powertrain Europe, IBM Italia, Microsoft SRL, Pirelli Tyre SpA, Provveditorato per le Opere Pubbliche di Piemonte e Valle d'Aosta, ST Microelectronics, Telecom Italia SpA, Unione Industriale Torino). Ai componenti della Consulta sono state presentate le proposte di modifica alla scheda SUA/RAD del corso di studio. Sono emersi ampi consensi che hanno trovato riscontro in una espressione favorevole.

La progettazione del Corso di Laurea è stata realizzata in collaborazione con le organizzazioni rappresentative del mondo degli enti locali, dei servizi e delle professioni. Gli incontri con tali organismi consentono di comprendere come vadano modificandosi le richieste di professionalità nel mercato del lavoro e di aggiornare l'organizzazione del Corso di Laurea. Si tiene in particolare conto il monitoraggio dei risultati periodici dei tirocini svolti dagli studenti presso le aziende che aderiscono ai suddetti organismi, mediante la compilazione delle convenzioni di stage e dei questionari di fine stage, in cui si evidenziano le domande di competenze professionali e di conoscenze tecnico-culturali attraverso attività mirate di "Focus – punti di forza e debolezza dello studente" al termine degli stages per evidenziare con i Tutor Aziendali positività, potenzialità e criticità rispetto alla preparazione dei singoli studenti in stage. Inoltre, frequenti azioni di monitoraggio del sistema produttivo locale sono messe in atto da più membri afferenti al corpo docente ICAR 13 in collaborazione con gli enti territoriali. I risultati, nella loro consistenza quantitativa, sono oggetto di report pubblicati ogni tre/quattro anni.

È interessante che nella tabella associata - qui sotto riportata - sia presente un file in particolare che porta a sintesi le osservazioni raccolte tramite le consultazioni con il Sistema produttivo locale

Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione	Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti di settore	Modalità e tempi di studi e consultazioni	Documentazione
Comitato di Consultazione del DAD – Dipartimento di Architettura e Design (già attivo come I Facoltà di Architettura/Settore e	Camera di commercio di Torino, Unione Industriale di Torino, Rappresentanti di ADI Associazione per il Disegno Industriale, Rappresentanti di Aziende, Centri di Ricerca Nazionali, Multinazionali, Rappresentanti di enti culturali con interessi nell'area del Disegno Industriale	Analisi periodica sulle figure professionali e sulle competenze loro richieste Un incontro all'anno Nota: Con l'entrata in vigore del regime SUA è pianificato che l'Organo si riunisca almeno una volta l'anno in seno al DAD – Dipartimento	verbale della giunta del 5 giugno 2006.doc verbale comitato consultazione 10 aprile 2006.doc Verbale Consiglio DAD 14 marzo/Costituzione Giunta Didattica consulta_debrief_141105.pdf

Disegno Industriale)		di Architettura e Design. Dopo la riunione di novembre 2014, è stato però ritenuto necessario un approfondimento di alcuni temi in seno a una consultazione telematica, avvenuta nella settimana dal 16/2/2015 al 23/2/2015 e non verbalizzabile, i cui esiti sono stati trasmessi al DAD.	
DAD – Design, anche per conto di: Camera di commercio di Torino, Regione Piemonte, Città di Torino	Sistema produttivo locale (PMI, studi di progettazione, Enti, Centri di ricerca “design oriented”)	Il monitoraggio del sistema produttivo locale è una delle “mission” del corpo docente e ricercatore ICAR 13; frequenti studi sono condotti sia in proprio, in occasione di ricerche ministeriali, sia in collaborazione con gli enti territoriali. I risultati, nella loro consistenza quantitativa e qualitativa, sono oggetto di report pubblicati ogni tre/quattro anni. DOCUMENTAZIONE PRIVA DI LINK: 2012: Report per Camera di Commercio di Torino. Documentazione: DE GIORGI C., “Analisi dell’evoluzione dell’offerta di Design in Piemonte”, Camera di commercio di Torino, 2012. 2008 (omessa) 2006 (omessa) 2005 (omessa) 2001 (omessa)	report_finale1.pdf ¹
Consulta Politecnico/sistema socio-economico	A livello di Ateneo è istituita la Consulta “Politecnico/sistema socio-economico” sulla formazione, con la finalità di definire linee di indirizzo per la programmazione dell’offerta formativa e reperire i pareri utili ai fini di una eventuale riprogettazione della stessa.	Le strutture di consultazione si esprimono periodicamente sia sul processo sia sul prodotto per ognuno dei singoli corsi di studio attivati.	verbale_consulta_20140210.pdf verbale_consulta_20100118.pdf verbale_consulta_20150224.pdf
Collegio Design, Dipartimento di Architettura e Design	convocazione e programma legato alla nuova consulta del Dipartimento di Architettura e Design con parte dedicata a Design	La consultazione è in programma - con la modalità plenaria - una volta l'anno. Periodicamente il Coordinatore del Collegio incontra i singoli	programma_lavori_consulta_06_05_2016.pdf

¹ https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.pkg_aiq_2013.download?p_id=6575&tab=sa1b

		componenti della Consulta per un confronto sui diversi aspetti della formazione	
Consultazione effettuata dalla CUID Conferenza Universitaria Italiana del Design	Per la valutazione sono state censite le informazioni di tutti gli Atenei italiani che offrono corsi di Laurea in Design	Le consultazioni sono avvenute attraverso questionari on line per la raccolta dati	2016-05-31 cuid rilevazione def.pdf